

LA PERSONALE A LODI

Le creature di Galmozzi nel "museo" di Guasconi



Le "creature del cielo" di Nico Galmozzi, uno dei più talentuosi artisti lodigiani dell'ultima generazione, apriranno il nuovo ciclo di mostre alla gallerie d'arte L'oeil, l'originale iniziativa di Valentina Guasconi che periodicamente trasforma il suo appartamento in via San Martino 12 a Lodi in un moderno "museo" che riprende le *Portes ouvertes* parigine. *Heavenly creatures*, questo il titolo della mostra che verrà inaugurata oggi (sabato) alle 18 (vernissage con aperitivo offerto dalla padrona di casa), si compone di una quindicina di opere che sintetizzano la poetica di Galmozzi, il cui tema dominante è il mondo animale, simbolo di innocenza e purezza. «La mostra ruota attorno a un quadro di grandi dimensioni che rappresenta due rinoceronti - spiega l'artista -, con un corollario di opere su carta e dipinti a olio. Si tratta per lo più di animali e volti femminili, dipinti partendo da un presupposto fotografico ma poi reinterpretati dal punto di vista cromatico. Il mondo animale conserva ancora quella purezza che l'uomo ha smarrito. Ma c'è comunque anche una componente drammatica: il bianco e nero, in particolare, diventa uno strumento per filtrare la realtà». Nato a Torino nel 1983 e diplomato all'Accademia di Belle arti di Brera, Galmozzi vive da anni a Lodi, dove insegna disegno e storia dell'arte nelle scuole superiori. Nel suo curriculum spiccano diverse mostre in Italia e all'estero, tra le quali *Sguardo arcano attraverso* nel 2012 alla Biblioteca Laudense di Lodi. Nel capoluogo ha partecipato anche alla collettiva *Oriante* e alla mostra *Dove ancora un mondo abita* alla Bipielle Arte. La mostra sarà visitabile poi previo appuntamento, mandando una mail a valentina.guasconi@yahoo.it.

Fa. Ra.

NICO GALMOZZI

Heavenly creatures

Da sabato 7 febbraio alla galleria L'oeil in via San Martino 12 a Lodi